

# OSTERIA LE TERME & URANO CUIPISTI

## *Approfondimenti Divini "A zozzo tra Italia e Francia"*

Mercoledì 21 febbraio

### **"BORDEAUX"**

---

L'area vitivinicola del Bordeaux oggi si trova nella macro-regione chiamata **AQUITANIA** nel sud-ovest della Francia ed è influenzata dall'idro-clima prodotto principalmente da 3 (tre) corsi d'acqua:

- La Garonne proveniente dai Pirenei;
- La Dordogne proveniente dal Massiccio Centrale;
- La Gironde. Un estuario lungo circa 100 Km, confluenza dei due fiumi prima citati.

*Hic uva, ubique nomen (Qui l'uva, il nome dappertutto).* Un detto bordolese a significare, nella libera traduzione, che il Bordeaux deve essere considerato facente parte dell'area dove i vini rossi ne rappresentano l'eccellenza.

Furono i Romani i primi a piantare viti? Può darsi visti gli scritti lasciati dal poeta-contadino Ausonio nel 300 d.C. Una cosa è certa: nel XII secolo (1100) c'erano vigneti nel Bourg, nel Blaye, nelle Graves. Il blasonato Medoc a quel tempo era una palude. Bisogna attendere il 1600 quando gli Olandesi bonificarono l'area creando i presupposti che conosciamo oggi.

Una cosa che non sappiamo è che tutta l'area dell'ovest dal 1200 al 1453 (la fine della guerra dei Cent'anni) era **INGLESE**. E il vino che veniva prodotto era consumato dagli inglesi.

Seguirono anni dove il porto di Bordeaux divenne punto d'esportazione verso i paesi scandinavi, Olanda, Germania e Inghilterra. Poco ne rimaneva per la Corte di Parigi che si approvvigionava in Borgogna.

### **Quanti sono i distretti del Bordeaux?**

**Rive gauche della Gironde (dall'estuario fino alla confluenza dei due fiumi)**

- Medoc;
- Haut-Medoc.

#### **Rive droite della Gironde**

- Blaye;
- Bourg.

#### **Rive gauche della Garonne**

- P essac-Leognan;
- Graves;
- C erons;
- Barsac;
- Sauternes.

#### **Rive droite della Dordogne**

- Fronsac;
- Pomerol;
- Saint-Emilion

**Tra i fiumi Garonne e Dordogne abbiamo un vasto territorio vitivinicolo chiamato ENTRE-DEUX-MERS suddiviso nei distretti:**

- Loupiac;
- Saint-Macaire;
- Saint- Foy;
- Entre-deux-Mers generico.

#### **CLASSIFICAZIONI**

Medoc: ci si basava sulle quotazioni dei vini. Gli Chateau furono divisi in CINQUE CLASSI. Ancora oggi chiamati i “cru classés”.

Oggi abbiamo ben 62 Chateau che sono compresi nelle cinque classificazioni.

I 1ère cru classés sono:

- Château Latour nel Comune di Pauillac
- Château Lafite nel Comune di Pauillac
- Château Margaux nel Comune di Margaux
- Château Mouton-Rothschild nel Comune di Pauillac
- Château Haut-Brion nel distretto di Graves

Vista la “prepotenza dei denominati cru classés, nel tempo i vigneroni che comunque producono vini d’eccellenza si sono riuniti in associazioni. Tra queste è bene ricordare i vigneroni del Medoc confluiti nella denominazione Cru Bourgeois.

Nel distretto delle Graves si seguono i criteri del medoc

Nel distretto del Pomerol non si ha nessuna classificazione. Si considera Chateau Petrus come il numero uno non raggiungibile!

Nel distretto di Saint-Emilion sono più flessibili. Considerano Chateau Cheval Blanc e Chateau Ausone stellari e posti nella classe A. A seguire tutti gli altri nella classe B soggetta a continue revisioni.

Discorso a parte il distretto del Sauternes composto dai Comuni di Barsac, Bommes, Fargues, Preignac e Sauternes. Il fiumiciattolo che crea la botrite si chiama **Ciron**, un piccolo fiume dai poteri magici che nasce nelle Landes e sfocia nella Garonna, prima di Bordeaux. Come nel Pomerol anche nel Sauternes c’è uno Chateau al di sopra di tutti gli altri: Chateau d’Yquem.

### **Cosa rappresentano i Vini di Bordeaux nel panorama vinicolo francese?**

Il concetto dell’assemblaggio. Tre i vitigni principali che hanno dato origine all’assemblaggio “bordolese”:

- Cabernet Sauvignon (prevalente);
- Cabernet Franc (oggi molto sostituito dal Petit Verdot);
- Merlot (usato in purezza nel Pomerol)

Per i vini a bacca bianca, nettamente minoritari, si usano:

- Sauvignon Blanc;
- Semillon;
- Ugni Blanc (che ha molte somiglianze con il nostro Trebbiano)

I vini di stasera:

1. **Chateau Recogne V.V. 2019 Bordeaux Superior. 77% Merlot, 14% Cabernet-franc, 8% Cabernet-Sauvignon, 1% Carmenere**

Recogne viene dal latino terra recognita ( terra riconosciuta"). **Percepibile negli aromi di frutti neri, viola, spezie e liquirizia. Una presenza riconoscibile anche nella rotondità che caratterizza un palato intenso e dai tannini decisi. Una punta di freschezza dona maggiore grinta e una media persistenza.**

Situata nei pressi della collina di **Fronsac**, il vigneto dell'azienda si estende per 10 ettari su dolci pendii argilloso-sabbiosi con un substrato di sabbie ferrose (la famosa "crasse de fer"). Fra le varietà presenti: Merlot (in prevalenza), Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc e Carmenère, un vitigno raro nel Bordeaux al quale l'azienda ha dedicato una cuvée che ne mette in risalto il colore intenso e le note speziate.

2. **Clos Rene 2019 Pomerol 60% Merlot, 30% Cabernet-franc, 10% Malbec**

Il Clos René è un assemblaggio di 70% Merlot, 20% Cabernet Franc e 10% Malbec, che sprigiona **un bouquet di lamponi canditi e fragole tritate. Il palato è abbastanza potente, con tannini di grana fine, un mix di aromi di frutti rossi e neri, e un finale molto speziato.** Uno buon Pomerol da degustare meglio nel corso dei prossimi 10-15 anni. Clos René è un Domaine a conduzione familiare che si tramanda di generazione in generazione da oltre un secolo. Oggi, la proprietà **di 12 ettari**, lavorati secondo un'agricoltura ragionata, è di Jean-Marie Garde. Le viti vengono coltivate su terreni di ghiaia quaternaria, in grado di immagazzinare calore durante il giorno per ridistribuirlo alle viti la notte. I vini di questo Domaine hanno uno stile semplice e classico. Clos René è uno dei migliori vini della sua denominazione **per rapporto qualità-prezzo.**

### 3. **Chateau Mareil Cru Bourgeois 2018 Medoc 57% Cabernet-Sauvignon, 36% Merlot, 7% Cabernet-Franc**

In poche annate, il Château Poitevin ha costruito una reputazione molto solida! Questa vendemmia 2018 rappresenta perfettamente il Médoc nella parte verso l'estuario della Gironde. Con un perfetto equilibrio, il vino è complesso e sprigiona aromi deliziosi sia al naso che al palato (frutti rossi speziati). La famiglia di viticoltori, da cui discende la proprietaria Marie-Françoise Brun, è residente a Mareil da più di quattrocento anni. È interessante notare che Château Mareil è stato spesso trasmesso da madre in figlia nel corso dei secoli. Oggi possiede un vigneto di 62 acri situato tra l'Abbazia de l'Isle, fondata nel 1079, e il castello stesso. Nel 1997 con il marito Marie-Francois ha ristrutturato il vigneto e ha costruito anche un ampio ed efficiente impianto di vinificazione comprendente una tinaia, una barriccaia e un magazzino, il tutto totalmente moderno. I terreni di questa tenuta del Medoc sono calcareo-argillosi e il vigneto è piantato per il 57% Cabernet Sauvignon, 36% Merlot e 7% Cabernet Franc con viti di età media di 28 anni. Nel 2018, le uve sono state raccolte e poi selezionate a mano in cantina. **Il vino è stato fermentato in vasche di acciaio inox a temperatura controllata e macerato fino a 30 giorni. E' stato affinato in botti di rovere per 12 mesi.**

### 4. **Chateau Mayne Guyon 2018 Blaye Cote de Bordeaux 80% Merlot, 10% Cabernet-Sauvignon, 10% Malbec**

I 30 ettari di vigneto dello Château Mayne Guyon oggi sono gestiti da Jaques Chardat, vignaiolo innamorato del terroir di **Blaye**. Anno dopo anno, ritroviamo dei vini sempre più equilibrati e gradevoli, come questo che ci incanta subito con un bouquet intenso e di classe. **Ingresso al palato ampio. La potenza è ben dosata, grazie ai tannini fini e delicati, e la persistenza prosegue in un finale delizioso. Un Blaye di grande personalità.** L'azienda si estende nel cuore del comune di Cars, la parte migliore della DOC Blaye Côtes de Bordeaux. Annata dopo annata, le sue parcelle orientate a sud/sud-ovest e poste su altipiani argilloso-calcarei producono vini sempre più equilibrati e gradevoli. **Una vera sorpresa!**

## 5. Chateau Glana Pavillon du Glana 2017 Saint-Julien 60% Cabernet-Sauvignon, 40% Merlot

Situata di fronte allo Château Ducru-Beaucaillou, a Saint-Julien, dal 1961 questa tenuta appartiene alla famiglia Meffre, già proprietaria dello **Château Bellegrave a Pauillac**. Oggi, i due nipoti del fondatore se ne occupano con passione producendo dei buoni vini. **Questo secondo vino dello Château du Glana** è prodotto con le stesse cure riservate al fratello maggiore e si presenta **come un vino complesso e potente che sa trovare il giusto equilibrio fra raffinatezza e struttura. Un autentico Saint-Julien**, fruttatissimo e gradevole. Lo Château du Glana si trova lungo la Route des Grands Vins che corre lungo l'estuario della Gironda, fra Beychevelle et Saint-Julien. Oggi è costituito da 59 ettari di vigneto situato nella prestigiosa DOC di Saint-Julien.

## 6. Chateau Bourdillot Cuvée Seduction 2016 Graves Cabernet Sauvignon, Merlot

All'origine c'era la passione per Jules Haverlan, classe 1906. Nato ad Arras, dove non si produce vino, Jules Haverlan fa una scelta folle: **diventare enologo**. Abbandona la sua regione del Nord, sposa il Sud Ovest e acquista nella zona di Virelade lo Château le Bourdillot. La sua scelta sarà quella giusta: Troviamo questa proprietà su una mappa del 1818 che faceva parte di una serie il cui proprietario all'epoca era il conte di Lych (famiglia Lynch Bage), signore del dominio di Coulon. È qui che inizia la storia dei vigneti Haverlan. Poi arriva il figlio di Jules, Paul, che lavora la vite con la stessa passione. Infine, Louis, la terza generazione, scelto per il lavoro della terra tra i suoi sei figli. Nel 1956 sposò Thérèse Laconfourque, figlia anche lei di un commerciante del villaggio vicino: Portets. La sua famiglia possiede anche una proprietà alle Graves: **la DOMAINE DES LUCQUES**. Patrice assumerà la guida dei vigneti Haverlan nel 1986, 80 anni dopo suo nonno Jules. Da allora non ha smesso di sviluppare i vigneti di famiglia. Note di valore: Quattro generazioni devote al Bourdillot, più di 100 anni di storia. **Chapeau a loro e ai vini!!!**

## 7. Chateau du Val d'Or Grand Cru 2010 Saint-Emilion cabernet sauvignon 35%, cabernet franc 35%, merlot 30%

**Intenso alla vista. Ricchissima l'olfattiva, che si apre con sentori fruttati di cassis, mirtilli, more e confettura di prugne, i quali evolvono poi nei terziari di chiodi di garofano, pane tostato, cioccolato e boisé. Completano il bouquet sfumature minerali e toni mentolati. In assaggio è stupefacente la trama tannica, energica, ottimamente strutturata. Lunghissimo il finale. Austero da un lato ma elegante e vellutato dall'altro.** Questo St. Émilion Premier Grand Cru Classé gode davvero in questo caso di un'annata tra le migliori degli ultimi decenni. Sotto certi aspetti è ancora giovane e promette di crescere ancora. ***Rivela una trama tannica davvero impressionante.***

***Urano Cupisti***